

PERIODICO
DELL'ISTITUTO ITALIANO
FERNANDO SANTI

COPIA
OMAGGIO

OLTRE OCEANO

SETTEMBRE/OTTOBRE/2019
NUMERO 5
ANNO XX



Spedizione a mezzo Poste Italiane - Tariffa pagata - PP - Economy - Mail SMA S2/01/2019 - Codice SAP 3087454
Periodico co-finanziato dal Dipartimento Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Stampa italiana all'estero

Intermediazione
per il lavoro, sportello
al Santi Bologna

Avviato a Cefalù corso
di "Assistenti familiari"
Il 4 novembre a Palermo

PROGETTO FINANZIATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Al via "Let's Talent: scoprire, orientare e sostenere giovani talenti"

Alla pagina IV dell'insero "Gocce"

OLTRE//OCEANO

Settembre/Ottobre 2019

Periodico d'informazione
per gli emigrati e gli immigrati
dell'Istituto Italiano Fernando Santi
Società Cooperativa a r.l. Impresa Sociale
(Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010
del Registro Operatori della Comunicazione)
Registrato al Tribunale di Palermo
al n.5 del 10 marzo 2000
Iscritto alla F.U.S.I.E.
Federazione Unitaria
Stampa Italiana all'Estero
Questo periodico è co-finanziato
dal Dipartimento Editoria
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
(stampa italiana all'estero)

Anno XX**Direzione, redazione
e amministrazione:**

Via Simone Cuccia n.45
90144 Palermo - ☎+39 091588719

Direttore

Luciano Luciani

Direttore responsabile

Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazione

Marco Luciani

Stampa: Offset Studio

Via Principe di Villafranca, 48/a

Palermo - ☎+39 091586594

www.oltreoceano.org - www.iifs.it

oltreoceano@iifs.it

Copia omaggio**OLTREOCEANO
VIENE SPEDITO IN:**

86 Paesi

Algeria, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Benin, Birmania, Botswana, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Canada, Capo Verde, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Comore, Congo, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Croazia, Danimarca, Egitto, Eritrea, Finlandia, Francia, Gabon, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guinea Bissau, Kenya, India, Iraq, Irlanda, Islanda, Israele, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Madagascar, Mali, Marocco, Messico, Moldavia, Montenegro, Mozambico, Niger, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Port Elisabeth, Portogallo, Principato di Monaco, Rep. Ceca, Rep. S. Marino, Romania, Russia, Rwanda, Santa Sede, Senegal, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Sudafrica, Sudan, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Tanzania, Togo, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uganda, Ungheria, Uruguay, Venezuela, Zaire, Zambia e Zimbabwe.



Lo scorso 28 ottobre, nei locali della Provincia di Parma a Palazzo Giordani in Viale dei Martiri della Libertà n. 15, è stato celebrato il cinquantenario della morte di Fernando Santi.

Nella stessa data ricorre inoltre il 97° anniversario della marcia su Roma dei fascisti tant'è che Fernando Santi la considerava una giornata di dovuto impegno antifascista da parte delle forze democratiche del Paese.

C'è davvero bisogno, in questi tempi, di ricordare gli eccidi, le guerre, la tirannia, milioni di morti nelle guerre e nelle camere a gas dei regimi nazifascisti.

Ricordare Fernando Santi significa anche dare a lui e al suo comprimario amico e compagno, Riccardo Lombardi, l'omaggio e la riconoscenza di tanti giovani che - dopo i primi anni del centro sinistra, finita la spinta propulsiva delle grandi riforme, con un PSI che si era reso ostaggio dei governi moderati e un PCI nel quale era ormai entrato il tarlo del compromesso con la DC che auspicava il suo ingresso nel centro sinistra per rigenerarlo - abbracciarono la linea dell'alternativa democratica e di sinistra, ancorché rinsaldare le file dei brigatisti e dei terroristi che imperversarono per diversi anni nel Paese.

Oggi, dinanzi al progressivo e ormai ineluttabile sfilacciamento del PD, occorre far ricorso all'attualità del suo pensiero politico e al suo ultimo messaggio pubblico in occasione del Congresso delle Acli tenuto a Vallombrosa dal 28 agosto al 1° settembre 1968.

Nel suo intervento, dopo aver evidenziato la necessità di portare a sintesi e ad unità politica la democrazia sociale e la democrazia socialista, nelle conclusioni evidenziava la necessità di «creare una forza politica non egemonizzata da

A Palazzo Giordani, nei locali della Provincia Fernando Santi, concluse a Parma le celebrazioni per i 50 anni dalla scomparsa

L'intervento di Luciano Luciani, presidente Istituto Italiano Fernando Santi

parte di chiunque, garante e fedele ai principi della democrazia e della libertà, nel rispetto della coscienza di ciascuno e di tutti, capace di offrire una alternativa alla gestione moderata del potere. Ci sono, a questo fine, forze che si muovono in tutti i campi, in quello cattolico, in quello socialista, in quello comunista; forze queste che costituiscono e possono costituire, una grande speranza per il domani».

Fernando Santi ben conosceva il DNA dei Partiti di questa possibile alleanza e temeva che taluno operasse per diventare forza egemone,

del socialismo democratico, del socialismo liberale, della socialdemocrazia, che debbono rendersi protagoniste, anche in più articolazioni, per rilanciare in Italia una forza nei contenuti socialista e democratica, che sappia coniugare e portare a sintesi meriti e bisogni, valori del lavoro e dell'imprenditoria, garantendo benessere, libertà e democrazia, per essere punto sostanziale di riferimento delle forze del centro sinistra "In Europa e Oltreoceano", come si chiama il movimento che ha preso vita e forma a Parma lo scorso 28 ottobre, per rinsaldare i valori del socialismo e una grande

forza politica espressa dai Partiti e dai movimenti che si richiamano alla dottrina sociale cattolica e al socialismo democratico».

Sono intervenuti ai lavori di Parma, Fabio Fabbri socialista, più volte parlamentare e Ministro della Repubblica italiana, Cristiano Manuele segretario PSI di Parma, Enrico Fermi, segretario provinciale Acli di Parma (che ha letto il messaggio inviato da Luigi Covatta, già deputato socialista di Parma e presidente nazionale delle ACLI, direttore rivista "Mondoperaio").

Sono, inoltre, intervenuti Egidio Tibaldi, familiare di Fernando Santi e presidente Associazione "Amici di Fernando Santi", Roberto Spocci, già direttore Archivio storico comunale di Parma, storico e biografo di Fernando Santi e Gianluigi Cantoni, amministratore Provincia di Parma.

Hanno concluso i lavori Luciano Luciani, presidente Istituto Italiano Fernando Santi e Diego Rossi in qualità di presidente della Provincia di Parma, intervento quest'ultimo che ha chiuso le celebrazioni del 50° anniversario della scomparsa di Fernando Santi ribadendo ed aspirando l'unità e il rilancio del centro sinistra in Italia.

Per rinsaldare i valori del socialismo e una grande forza politica espressa dai Partiti e dai movimenti che si richiamano alla dottrina sociale cattolica e al socialismo democratico, il 28 ottobre ha preso avvio, a Parma, il movimento "In Europa e Oltreoceano"

marginalizzando prima ed escludendo poi aree culturali e politiche, la cui assenza avrebbe finito, come è poi avvenuto, per rendere litigiose e antagoniste le forze restanti, indebolendo così dapprima l'Ulivo e poi il PD, per il quale si è determinato da tempo un ineluttabile meccanismo per la sua disaggregazione.

Fernando Santi, anche se può considerarsi tutt'ora antesignano dell'Ulivo, non ha parlato a Vallombrosa di un nuovo Partito politico, ma «di una "forza politica" che mettendo assieme forze che si muovono in tutti i campi, in quello cattolico, in quello socialista ... possono costituire, una grande speranza per il domani».

Per questo motivo abbiamo concluso le celebrazioni del cinquantenario della morte di Fernando Santi propugnando il rilancio e l'unità delle forze politiche del centro sinistra, a cominciare da quelle del so-

A Parma, Enrico Fermi (Acli) legge l'intervento di Luigi Covatta

Riportiamo, qui di seguito, l'intervento trasmesso da Luigi Covatta (dal 1979 al 1994 è stato parlamentare per il partito socialista), che per una indisposizione non era presente alle celebrazioni, letto dal segretario provinciale Acli di Parma, Enrico Fermi.

Roma, 27 ottobre 2019

«Caro Luciani, purtroppo un'indisposizione mi impedisce di essere fra di voi a Parma. Mi dispiace molto, perché considero Fernando Santi uno dei mentori del mio percorso politico, insieme con Livio Labor e Riccardo Lombardi. Fu lui, infatti, nel 1968, a proporci di "creare una forza politica non egemonizzata da parte di chiunque, garante e fedele ai principi della democrazia e della libertà, nel rispetto della coscienza di ciascuno e di tutti, capace di offrire una alternativa alla guida ed alla gestione moderata del potere", aggiungendo che "ci sono, a questo fine, forze che si muovono in tutti i campi: in quello cattolico, in quello socialista, in quello comunista". Fu lui cioè, nel suo ultimo discorso pubblico, a dare il via ad un processo che – benché non sia ancora stato coronato da successo – ha scavato sotto il terreno dissestato della sinistra italiana come la "vecchia talpa" di marxiana memoria».

«Neanche ora, per la verità, si può dire che la talpa sia tornata alla luce: perché l'unità fra forze di origine diversa che auspicava Santi era cosa ben diversa dall'assemblaggio di gruppi dirigenti. A Vallombrosa, del resto, Santi parlava dopo il fallimento elettorale dell'unificazione socialista (che un anno dopo avrebbe portato a una nuova scissione). Ed aveva presente la fine che aveva fatto la discussione aperta nel 1964 da Giorgio Amendola sul partito unico dei lavoratori anche quando esprimeva i suoi dubbi sulla "piccola unificazione" fra Psi e Psdi. Scriveva per esempio sull' "Astrolabio" a settembre del 1966: "Il Pci ha la sua parte di responsabilità nell'unificazione, almeno quanto quella della destra del Psi. Il Pci aveva un solo modo di combatterla: prendendo coraggiosamente l'iniziativa per una più vasta e rinnovata unità del movimento socialista».

«Invece Amendola è stato sconfitto senza combattere. Ingrao, che voleva pure un suo tipo di unità, ha pure lui perduto. Il centro ha prevalso, ma su una linea sbagliata: per non



Luigi Covatta durante un incontro con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

perdere a destra o a sinistra non ha scelto". In realtà per Santi la ristrutturazione della sinistra italiana doveva avere radici nella società. Fu in quest'ottica che nel 1956, aveva convinto Di Vittorio a schierare la Cgil a fianco degli insorti di Budapest: salvo dover constatare l'indisponibilità del Pci di Togliatti a fare propria la posizione della più grande organizzazione dei lavoratori italiani. Dieci anni dopo, quindi, fu ancora lui, insieme col presidente delle Acli Livio Labor, a chiamare a raccolta tutte le energie nuove del sindacato – della Cisl, della Uil e della Cgil – per contrapporre alla prospettiva difensiva del "sindacato socialista" quella più ambiziosa dell'unità sindacale. Quel convegno, avrebbe scritto molti anni dopo Gino Giugni, "fu un evento politico che assunse l'aspetto di un vero e proprio miracolo": un convegno in cui "non accadde apparentemente nulla, ma il fatto nuovo fu che il carrozzone dell'unità si mise in moto". «Quel carrozzone viaggiò fino al 1984, quando deragliò non per colpa di Lama, ma di chi gli fece fare la stessa fine di Di Vittorio: ed aiutò il paese a superare le tante crisi degli anni '70, oltre che a stipulare nel 1969 un

contratto, quello dei metalmeccanici, che non solo migliorò le condizioni economiche della categoria, ma ottenne il riconoscimento di nuovi diritti per i lavoratori».

«Quel carrozzone oggi sembra tornato sui binari, ma stenta a trovare stazioni lungo il suo percorso: così come stentano a trovarle altri carrozzone che partono dalle organizzazioni del terzo settore o anche da mobilitazioni spontanee della società civile. Dicono che sia conseguenza della "disintermediazione", o della "fine delle ideologie": ma è paradossale che, nella seconda Repubblica nata all'insegna del primato della società civile sulla partitocrazia, la politica si sia ridotta alla dimensione autoreferenziale di una "partitocrazia senza partiti". Anche per questo la testimonianza di Fernando Santi è attuale più che mai. E più che mai è necessario l'impegno di organizzazioni come quella che tu presiedi. Buon lavoro, quindi, non solo per il convegno di domani, ma per le altre iniziative che l'Istituto Santi vorrà intraprendere nei prossimi mesi».

Luigi COVATTA

A Bologna, iniziativa per i 50 anni dalla scomparsa di Fernando Santi



Lo scorso 6 ottobre, presso la sede dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna Sala Polivalente "Guido Fanti" - Viale Aldo Moro 50, si è tenuta a Bologna l'iniziativa "Fernando Santi: 50 anni dalla scomparsa l'attualità del suo pensiero politico" con il patrocinio dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, della Regione Emilia Romagna, del Comune di Bologna, del Comune di Parma e della Provincia di Parma. I lavori hanno avuto inizio con i saluti istituzionali e un messaggio di saluto di Simonetta Saliera presidente Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna.

Ha introdotto i lavori Roberto Spocci già direttore archivio Storico Comunale di Parma - storico e biografo di Fernando Santi e Luciano Luciani presidente Istituto Italiano Fernando Santi. Hanno fatto seguito gli interventi programmati di Egidio Tibaldi presidente associazione "Amici di Fernando Santi" – Parma, Maurizio Gentilini Federazione Italiana Tempo Libero Emilia Romagna, Guido Perri segreteria della Città Metropolitana di Bologna del PSI, Giorgio Tonelli vice presidente ACLI Emilia Romagna, Gianpaolo Cantoni delegato della Provincia di Parma, Michele Achilli più volte parlamentare PSI e leader della Sinistra per l'Alternativa e Luigi Covatta direttore del mensile "Mondoperaio", già senatore socialista dell'Emilia-Romagna.

Ecco qui di seguito il link del servizio trasmesso dal TGR Emilia Romagna <https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/notiziari/video/2019/10/ContentItem-85ad9b83-930e-4a8f-93be-a0c2df93a25a.html>



In Emilia Romagna è caccia ad esperti informatici e di marketing

Entro il prossimo mese di novembre si prevedono 103mila assunzioni. Avvantaggiati i profili professionali non tradizionali

Entro il mese di novembre le imprese dell'Emilia-Romagna prevedono 103mila assunzioni. Secondo l'indagine Excelsior (Unioncamere-Anpal) il 36% dei profili è considerato di difficile reperimento, il 22% per mancanza di candidati, il 14% per preparazione inadeguata. I numeri rivelano la crescita delle ricerche di profili professionali non tradizionali, alcuni assolutamente inediti come l'esperto di 'fog computing' o di 'growth haking' anche se 25mila delle 103 mila, 25.000 saranno nel manifatturiero. Ovvero informatici capaci di archiviare i dati digitali con le modalità più innovative e consulenti in grado di

far decollare un prodotto nel minor tempo possibile trovando i canali di marketing giusti. Per lo più si tratta di profili nel campo delle nuove tecnologie e dell'informatica (dalla realtà virtuale all'intelligenza artificiale, passando per big data e meccatronica).

A Bologna aziende cercano 21.600 tecnici da assumere, ma non si trovano "Il 65% degli studenti svolgerà un lavoro che non è ancora stato inventato", ricorda Unioncamere. "Tra vecchie e nuove professioni nel 2019 l'occupazione in Emilia-Romagna crescerà del 2%", conferma il vicesegretario generale Guido Caselli. Nel frattempo la di-

soccupazione scenderà al 5,6%, con una previsione del 5,3% per il 2020. Se si guarda anche alle nuove attività imprenditoriali, "alcune non sono classificabili in base alle categorie dei manuali camerali", ammette. Il rallentamento dell'economia regionale, però, potrebbe avere delle ricadute sul mercato del lavoro.

L'indagine di Confindustria su 428 imprese rileva per il secondo semestre dell'anno segnali di arretramento, con il 71,5% degli imprenditori che si aspetta stazionarietà e un saldo tra ottimisti e pessimisti in calo.

Iniziativa dell'ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro)

"Yes I start Up" Come costruire un business e mettersi in proprio. La storia di Simona Marchetti



Per chi ancora non lo sapesse, "Yes I start Up" e "Selfiemployment" sono le iniziative che possono aiutare a costruire un business e a mettersi in proprio. Se avete un'età tra i 18 e i 29 anni, non lavorate, non frequentate la scuola, l'università, né un corso di formazione, ma pensate di avere una buona idea imprenditoriale, "Yes I start Up" è un progetto gratuito di formazione per l'avvio di impresa che fa per voi. Si tratta di corsi che intendono trasmettere le competenze necessarie per costruire la propria idea imprenditoriale: dalla realizzazione del businessplan allo svolgimento delle pratiche necessarie per avviare un'impresa.

"Yes I start Up" è promosso da ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro) e gestito dall'Ente nazionale per il microcredito.

"Selfiemployment" finanzia la creazione e l'avvio di attività imprenditoriali di giovani Neet ("not in education, employment or training" che tradotto risponde a "persona non impegnata nello studio, né nel lavoro né nella formazione), attraverso piccoli finanziamenti a tasso zero con il microcredito (da 5mila a 25mila euro), il microcredito esteso (da 25.001 a 35mila euro) e i piccoli prestiti (da 35.001 a 50mila euro).

"Selfiemployment" è promosso da ANPAL e gestito da Invitalia, con l'assistenza dell'Ente nazionale per il microcredito.

Entrambe le iniziative rientrano nell'ambito di Garanzia Giovani e beneficiano del cofinanziamento dei Fondi strutturali e d'investimento europei (Fse - Programma operativo nazionale Iniziativa occupazione giovani).

Ecco, qui di seguito, la testimonianza di una giovane che ha messo in piedi un'attività imprenditoriale con "Yes I start Up".

LA STORIA DI SIMONA MARCHETTI

«Ho iniziato da bambina e il mio desiderio più grande era quello di aprire un negozio tutto per me». Chi parla è Simona Marchetti, una ragazza che dopo più di 15 anni di esperienza nel settore dell'estetica è finalmente riuscita ad aprire il suo centro a Roma, l'Euthalia Beauty Center. Grazie ai corsi di "Yes I start Up", il piano di formazione per l'avvio di impresa curato dall'Ente Nazionale per il Microcredito, Simona è riuscita a dare vita al suo sogno nel cassetto e a vederlo realizzato proprio come lo aveva sempre immaginato.

«È stata un'esperienza bellissima – ha continuato Simona – mi ha dato la possibilità di incontrare tante persone che mi hanno chiarito le idee su vari aspetti del mio progetto, permettendomi di realizzare tutto questo».

Avviare un'attività richiede una grande pianificazione e tra le tante pratiche da gestire è facile perdersi. Proprio per questo acquisire le competenze necessarie a realizzare la propria idea imprenditoriale diventa un ingrediente fondamentale per il successo.

«La mia esperienza mi aveva dato la possibilità di crescere a livello professionale, ma la gestione di un negozio è tutto un altro mondo. La parte difficile sono i dipendenti, i fornitori, il materiale, la programmazione delle spese, l'organizzazione di una giornata lavorativa», ha spiegato Simona, che durante il corso ha imparato, consigliata dai docenti, come creare un progetto di impresa e affrontare tutti i necessari procedimenti burocratici.

La guida alla preparazione del business plan prevede un supporto in ogni fase decisionale, a partire dal nome e dalla posizione dell'attività. «I docenti e gli esperti che ti affiancano nel periodo della formazione, cercano di farti capire se la tua idea è fattibile. Abbiamo fatto una ricerca di tutti i centri che erano presenti intorno a me, di cosa si occupavano e come mi sarei poi differenziata io da loro», ha detto Simona, che ha aperto l'Euthalia in centro per rimanere vicina alle sue clienti scegliendo inoltre di utilizzare nel suo negozio solo prodotti naturali e made in Italy. «Voglio dare il massimo della mia professionalità anche sotto questo punto di vista».

La formazione e l'accompagnamento di "Yes I Start Up" servono a pianificare e a sviluppare al meglio ogni progetto imprenditoriale: «Sono riuscita a farmi capire come la mia idea potesse essere realizzata: abbiamo fatto insieme un programma iniziale di spese per valutare quanto mi sarebbe servito, come avrei investito i miei soldi e anche come gestire tutto il progetto da lì a sei mesi, a un anno e così via – ha precisato Simona – Mi hanno dato modo di capire a chi rivolgermi per le autorizzazioni, come assumere dei dipendenti e in che modo potevano collaborare».

Il centro sta andando a gonfie vele e il lavoro è raddoppiato grazie all'assunzione di nuovo personale. «Ad oggi siamo diventate tre e la nostra giornata è sempre molto piena – conclude Simona – ma cerchiamo di rendere tutto piacevole per i nostri clienti, tanto che a volte si fermano anche solo per un saluto».

Il corso di formazione è adatto a chiunque abbia la voglia di mettersi in gioco e realizzare il proprio sogno imprenditoriale, ma la passione ... rimane il requisito principale per "sfondare".

Gli allievi, quasi tutti provenienti dai comuni del Palermitano, finiranno il corso il 17 febbraio 2020

Partita a Cefalù la prima delle 6 proposte formative gratuite per "Assistenti familiari". Il 4 novembre tocca a Palermo

Quattro sono di 300 ore e riservate a disoccupati mentre due di 150 ore per lavoratori occupati

È iniziato lo scorso 9 ottobre nella sede di Piazza Bellipanni a Cefalù il primo dei 6 corsi di formazione professionale per "Assistente familiare" realizzati dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi di cui all'Avviso 17/2017 dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

La proposta formativa dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi prende il nome di "AMABILMENTE" - CUP G78D19000190006, CIP 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.3/7.1.1/0069 - ed è stata approvata tramite D.D.G. n. 575 del 11/04/2019 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, poi integrato con D.D.G. n. 896 del 30/05/2019 che ne ha modificato l'art. 4.

L'Avviso 17/2017 rientra nell'attuazione dell'Asse II "Inclusione Sociale e lotta alla povertà", del PO FSE Sicilia 2014/2020, Obiettivo tematico 9, Azione 9.3.7 Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti.

La figura dell'assistente familiare svolge attività a domicilio indirizzate a fornire aiuto ed assistenza: 1) a persone con ridotta autonomia in grado di indirizzare, in modo consapevole ed appropriato, l'intervento dell'operatore stesso; 2) a persone non autosufficienti; in tal caso l'intervento si contestualizza sempre in collaborazione con altri operatori e familiari o in situazioni a basso rischio.

Il progetto prevede la realizzazione di 6 corsi di formazione, tutti a titolo gratuito, che si caratterizzano nel seguente modo: n.4 corsi indirizzati a soggetti disoccupati della durata di 300 ore presso le sedi di Palermo, Cefalù (Palermo) e Mazara del Vallo (Tp). I corsi prevedono lo svolgimento di stage presso aziende del settore dell'assistenza alla persona, il riconoscimento di un'indennità giornaliera di frequenza pari a € 5 lordi, nonché il rilascio del certificato di qualifica; n.2 corsi indirizzati a soggetti occupati presso le sedi di Palermo e Cefalù, la cui durata è ridotta a 150 ore. Una volta superati gli esami finali, tutti i corsi danno diritto al rilascio del certificato di qualifica. Non è prevista alcuna indennità o attività di stage.

Tutti i percorsi di formazione saranno arricchiti da attività accessorie, tra le quali seminari e laboratori di informatica e di tecniche di ricerca attiva del lavoro.

Il conseguimento del titolo di "Assistente familiare", inoltre, consente l'iscrizione al registro pubblico degli assistenti familiari, costituito con Decreto 22 aprile 2010 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali e agli albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti.

Le iscrizioni ai corsi di formazione per "Assistente familiare" che non hanno ancora avuto inizio sono state aperte fino al completamento delle classi. In particolare, è ancora possibile iscriversi ai corsi da 150 ore rivolti ai soggetti occupati.

I destinatari sono persone in età lavorativa inoccupate, disoccupate e occupate nei settori di riferimento dell'Avviso che al momento della candidatura, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: essere residenti o domiciliati in Sicilia; avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 60 anni compiuti; in caso di cittadini non comunitari, è richiesto il possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità. In caso di superamento di 15 iscritti per classe, l'Istituto provvederà ad effettuare le selezioni; a tal fine, qualora i candidati abbiano conseguito un uguale punteggio, sarà data priorità ai candidati con Certificazione ISEE in corso di validità non superiore a 15.000 Euro, e in ulteriore subordine, ai soggetti che dimostrano di avere maturato pregressa attività nel campo dell'assistenza familiare nel contesto descritto nell'art. 2 dell'Avviso 17/2017. Per informazioni e iscrizioni ai corsi che devono ancora iniziare rivolgersi alle rispettive sedi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi: Palermo, Via Simone Cuccia, 45 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 14 - Tel. 091.7827149 - Cell. 329.5877066); Cefalù, Piazza Franco Bellipanni, 30 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 14 - Tel. 0921.820574).

Dario DI BARTOLO

ISCRIZIONI APERTE FINO AL 13/09/2019

Percorsi gratuiti per la formazione di:
ASSISTENTI FAMILIARI

Sede di Palermo
Progetto "AMABILMENTE" CIP 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.3/7.1.1/0069 - CUP G78D19000190006
D.D.G. n. 575 del 11/04/2019 e D.D.G. n. 896 del 30/05/2019

- Percorso per occupati (anche lavoratori autonomi) nel campo della cura domiciliare alla persona: durata 150 ore.

Requisiti di partecipazione: residenza o domicilio in Sicilia, età compresa tra 18 e 60 anni compiuti, titolo di studio di scuola secondaria inferiore. Qualora il numero di iscritti sia superiore a 15 unità, l'Istituto procederà alle selezioni

Proposta formativa cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana Asse "Inclusione sociale e lotta alla povertà"

Certificato di qualifica per "Assistente familiare" ai sensi del Repertorio delle qualificazioni.

INFO E ISCRIZIONI
Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi Soc. Coop. a r.l.
Sede di Palermo: Via Simone Cuccia n. 45 - Lunedì-Venerdì, ore 9.00 - 13.30
Tel. 091 7827149 - E-mail: segreteria@irsfs.it - www.irsfs.it

ISCRIZIONI APERTE FINO AL 13/09/2019

Percorsi gratuiti per la formazione di:
ASSISTENTI FAMILIARI

Sede di Cefalù
Progetto "AMABILMENTE" CIP 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.3/7.1.1/0069 - CUP G78D19000190006
D.D.G. n. 575 del 11/04/2019 e D.D.G. n. 896 del 30/05/2019

- Percorso per occupati (anche lavoratori autonomi) nel campo della cura domiciliare alla persona: durata 150 ore.

Requisiti di partecipazione: residenza o domicilio in Sicilia, età compresa tra 18 e 60 anni compiuti, titolo di studio di scuola secondaria inferiore. Qualora il numero di iscritti sia superiore a 15 unità, l'Istituto procederà alle selezioni

Proposta formativa cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana Asse "Inclusione sociale e lotta alla povertà"

Certificato di qualifica per "Assistente familiare" ai sensi del Repertorio delle qualificazioni.

INFO E ISCRIZIONI
Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi Soc. Coop. a r.l.
Sede di Cefalù: Piazza F. Bellipanni 30 - Tel. 0921 820574 - Cell. 3295877066
Ricevimento il lunedì-mercoledì-venerdì dalle 9.00 alle 13.00; E-mail: segreteria@irsfs.it - www.irsfs.it

Da New York a Londra, selezionati in relazione ai dati sui flussi dei passeggeri

Nei maggiori aeroporti internazionali parte una campagna pubblicitaria della Sicilia

Affissioni, video, spot, fotografie, per promuovere un'immagine suggestiva e rappresentativa della Sicilia.

Una campagna di promozione sulla Sicilia nei più importanti aeroporti del mondo. Da New York (Newark) a Londra (Heathrow e Gatwick); da Parigi (Charles de Gaulle) e (Orly) a Manchester; e ancora: Marsiglia, Lione, Nizza, Francoforte, Monaco di Baviera, Berlino e Amburgo.

La campagna di comunicazione ha una dotazione finanziaria di 2 milioni di euro e sarà realizzata nei prossimi mesi di novembre e dicembre. Il progetto "Campagna di comunicazione e promozione della destinazione Sicilia nei principali aeroporti internazionali", è stato approvato dal Dipartimento Turismo con il decreto n. 2462/2019 (registrato alla Corte dei Conti il 27/09/2019 n. 925) nell'ambito dell'Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e

naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche del PO FESR Sicilia 2014/2020.

L'obiettivo è quello di promuovere un'immagine unitaria dell'offerta culturale, naturale e turistica della Sicilia, perseguendo le seguenti finalità: rafforzare il brand Sicilia nei mercati esteri; qualificare e differenziare l'offerta, potenziando qualità e percezione dei suoi prodotti turistici; promuovere la stagionalizzazione dei flussi turistici; puntare a raggiungere nuove quote di mercato, incrementando i flussi turistici. Gli spazi pubblicitari all'interno delle aerostazioni, quando non sono gestiti direttamente dalle società aeroportuali, verranno affidati in regime di esclusiva ad agenzie esterne. Per i contenuti multimediali, foto, immagini, video con loghi



NEW YORK - L'aeroporto internazionale John F. Kennedy

istituzionali, slogan e brand, declinati nelle rispettive lingue e realizzati nei formati necessari, ci si avvarrà di apposita agenzia di comunicazione che sarà scelta con gara sul Mepa Consip, al fine di provvedere ai relativi riadattamenti.

Gli aeroporti internazionali, scenario della campagna di comunicazione, sono stati selezionati in relazione ai dati sui flussi dei passeggeri trasportati, ponendo particolare attenzione a quelli riguardanti il traffico diretto verso la Sicilia.



Premiata la Sicilia per la metro di Catania

Al via affissioni e promozione web e social

Ha preso il via lo scorso 15 ottobre a Catania la campagna "Ferrovia Circumetnea, per una città davvero metropolitana", promossa dall'esecutivo comunitario in collaborazione con la Regione Siciliana.

L'iniziativa è stata presentata stamani al palazzo della Regione dal presidente Nello Musumeci e dal funzionario della DG Regio della Commissione europea, Matteo Salvai, insieme al sindaco di Catania, Salvo Pogliese, al direttore del Dipartimento regionale della Programmazione, Dario Tornabene, e al direttore generale della Ferrovia Circumetnea, Salvatore Fiore.

La campagna sulla metropolitana di Catania rientra nel progetto "L'Europa nella mia Regione", varato da Bruxelles in tutto il territorio dell'Unione, per promuovere le best practice, gli interventi più simbolici tra quelli finanziati con il contributo dei fondi comunitari. Sono interessati cinque Paesi dell'Unione, tra cui l'Italia, e sette regioni della Penisola: Toscana, Abruzzo, Campania, Lombardia, Sicilia, Sardegna e Veneto. Dopo il Museo d'arte contemporanea Pecci di Prato, l'Area marina protetta di Torre Del Cerrano a Teramo, il Polo universitario di San Giovanni a Napoli e i Navigli milanesi, adesso tocca alla Ferrovia Circumetnea di Catania.

Realizzata dall'agenzia di comunicazione Havas di Parigi, la campagna "Per una città davvero metropolitana" punta su mobilità, innovazione e promozione turistica del territorio catanese. Una campagna integrata a carattere regionale, che resterà aperta fino al 14 novembre prossimo, con l'affissione di cartellonistica nella provincia etnea e nel resto del territorio siciliano, e una forte azione di promozione digitale sui siti web e sui social media.



**Istituto Regionale Siciliano
"Fernando Santi"**

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.7827149 - MAIL: segreteria@irsfs.it

**Sportelli di intermediazione al lavoro
attivi a Palermo, Cefalù (Pa)
e Petralia Soprana (Pa)**

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

Tra la fine dell'anno in corso ed il 2020 in programma corsi di "Tecniche di ricerca attiva del lavoro"

"Sportello di Intermediazione per il lavoro e l'integrazione sociale"

Dal prossimo 16 novembre attivo al Santi di Bologna

Agli organismi aderenti alla realizzazione del progetto "Sportello di intermediazione per il lavoro e l'integrazione sociale" e agli altri organismi aderenti alla rete di enti per la realizzazione di tale progetto è stato trasesto un depliant informativo delle attività che saranno realizzate dalla Sede Regionale di Bologna dell'Istituto Italiano Fernando Santi.

Lo sportello, ubicato al numero civico 22 di via San Carlo a Bologna (Tel. 0513512842 iifs-emiliaromagna.it - emiliaromagna@iifs.it), svolgerà regolare attività a far data da sabato 16 novembre. Nei giorni di martedì e giovedì gli orari saranno dalle 15 alle 18 mentre il sabato dalle 9 alle 12.

Ecco qui di seguito i servizi offerti dallo sportello di intermediazione per il lavoro e l'integrazione sociale di Bologna: **Servizio alle persone - SOS lavoro:** informazione, accoglienza e orientamento, tirocini formativi, accompagnamento al lavoro delle persone in condizioni di disagio sociale, incontro domanda/offerta di lavoro. Particolare attenzione verrà rivolta alle comunità immigrate e alle persone con disabilità fisiche. Informazione e assistenza riconoscimento attestati formativi e titoli di studio. Ogni sabato mattina della terza settimana di ciascun mese verrà assicurata consulenza legale gratuita. **Servizio alle imprese:** promozione scouting - informazione accesso ai servizi, consulenza, tirocini formativi, incontro domanda/offerta di lavoro.

Quanto alle attività corsuali sono previsti dodici corsi di 16 ore (nell'anno in corso), mentre nel 2020 sono in programma altri 30 corsi sul tema "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" della durata di 16 ore.

Ciascun ente partecipante potrà utilizzare personale indicato dall'Istituto Regionale o utilizzare in tutto o in parte personale competente di propria fiducia. Ciascun ente che realizzerà l'iniziativa direttamente utilizzando propri locali e personale dipendente o di propria fiducia parteciperà al progetto con un cofinanziamento pari al 20% delle somme

sopra indicate.

I corsi in "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" sono della durata di 16 ore e mirano a far conoscere i principali strumenti per promuovere le proprie conoscenze e competenze professionali. Questo il piano di ciascun corso: n.2 ore "Il concetto di lavoro e i valori organizzativi"; 4 ore "La stesura del Curriculum Vitae"; 4 ore

"La lettera di presentazione"; 4 ore "La ricerca di annunci di lavoro"; 2 ore "Esercitazione".

Le sessioni di formazione saranno svolte da un esperto del mondo del lavoro in setting di piccolo gruppo, non più di 7-8 beneficiari per volta. A chi frequenterà almeno il 75% delle ore del corso verrà rilasciato apposito certificato di frequenza.



SPORTELLO DI INTERMEDIAZIONE PER IL LAVORO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE

Regione Emilia Romagna - Determinazione n.17505 del 27/09/2019

Servizio alle persone - SOS lavoro: informazione, accoglienza e orientamento, tirocini formativi, accompagnamento al lavoro delle persone in condizione di disagio sociale, incontro domanda/offerta di lavoro.

Particolare attenzione verrà rivolta alle comunità immigrate e alle persone con disabilità fisiche. Informazione e assistenza riconoscimento attestati formativi e titolo di studio.

Ogni sabato mattina della terza settimana di ciascun mese verrà assicurata consulenza legale gratuita.

Per altri problemi il ricevimento del sabato mattina si concorda telefonicamente.

Verranno realizzati corsi brevi gratuiti per la presentazione di curriculum e colloqui di lavoro.

Servizio alle imprese: promozione scouting - informazione accesso ai servizi, consulenza, tirocini formativi, incontro domanda/offerta di lavoro.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Chiuso	15.00-18.00	Chiuso	15.00-18.00	Chiuso	9.00-12.00	Chiuso

Sede operativa in Via San Carlo 22 - 40121 Bologna

Tel. 0513512842 - cell. 3339166965 - emiliaromagna@iifs.it

Istituto Regionale accreditato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Agenzia per il Lavoro - Sezione 3: Intermediazione - Codice G273S001287

Nuove proposte di lavoro dal portale europeo della mobilità professionale

Bacheca lavoro Provincia di Verona: 4 assistenti alla vendita

IMPIEGATO DI MAGAZZINO, PERITO MECCANICO, GARZONE DI CUCINA, ECC.



IMPIEGATO DI MAGAZZINO - 1 posto -

Datore di lavoro: IFOA MANAGEMENT S.R.L. - IFOA MANAGEMENT S.R.L. - Agenzia 2 (info@ifoamanagement.it) - Categoria: Dattilografi e operatori di trattamento testi - Ifoa Management ricerca per importante azienda del settore healthcare una figura di supporto alla SUPPLY CHAIN MANAGEMENT da inserire in tirocinio formativo. La persona, in affiancamento a personale esperto, si occuperà di: gestione operativa dell'approvvigionamento dell'assortimento presso il magazzino centrale nel rispetto degli obiettivi di stock definiti, monitoraggio dei flussi distributivi e dei livelli di stock della catena e del magazzino centrale, analisi, ottimizzazione e miglioramento dei processi e dei flussi operativi tra fornitori, logistica e farmacie, con integrazione e sviluppo di soluzioni di Supply Chain Management, supporto nelle attività giornaliere operative della funzione. Requisiti: Formazione universitaria e/o master. Buona conoscenza della lingua inglese. Conoscenza del pacchetto office (in particolare Excel). Precisione, capacità organizzative, flessibilità e spiccate doti relazionali. Inquadramento previsto: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì; previsto un rimborso spese mensile. Sede del tirocinio: Casalecchio di Reno (BO). ID offerta di lavoro: 326193

ASSISTENTE ALLA VENDITA - 1 posto -

Datore di lavoro: IFOA MANAGEMENT S.R.L. - IFOA MANAGEMENT S.R.L. - Agenzia 2 (info@ifoamanagement.it) - "Ifoa Management ricerca per nota catena di abbigliamento e articoli per l'infanzia da inserire in tirocinio formativo. Il/La tirocinante, in affiancamento al tutor aziendale, apprenderà le logiche di assistenza alla clientela, allestimento degli spazi espositivi secondo le impostazioni di vendita e di visual merchandising aziendali, utilizzo della cassa e degli strumenti di pagamento. Requisiti:

flessibilità, dinamismo ed attitudine al lavoro di gruppo. L'inserimento avverrà tramite tirocinio formativo della durata di 3 mesi. È previsto un rimborso spese mensile. Zona del tirocinio: Torri di Quartesolo (VI).

PERITO MECCANICO - 1 posto -

Datore di lavoro: DESC S.n.c.di Solbiati Elisabetta e Castiglioni Dari (info@desc-selezione.it) PROGETTISTA MECCANICO ED ORGANIZZAZIONE UFFICIO TECNICO Il nostro Cliente, azienda produttrice di macchinari automatizzati utilizzati nel settore calzaturifici o abbigliamento, ci ha incaricato di ricercare un Perito Meccanico con 6/7 anni di esperienza in progettazione con utilizzo di sistemi Cad 2D e 3D. Il candidato oltre a progettare in prima persona si occuperà della gestione di 1 disegnatore e dell'organizzazione dell'Ufficio Tecnico. Seguirà la commessa nelle varie fasi, interfacciandosi con tutte le aree aziendali ed in particolare con la Produzione. Utilizzerà inizialmente Autocad 2D ed in tempi brevi si occuperà della scelta del nuovo sistema CAD 3D seguendone l'implementazione. Sede di lavoro vicinanze Legnano. Assunzione a tempo indeterminato - Rif. PR/CD Informativa: "In qualità di titolare del trattamento, DESC SNC invita il candidato a prendere visione dell'informativa all'indirizzo <http://www.desc-selezione.it/informativa-candidati/>. Il candidato è pregato di dichiarare nel curriculum vitae di aver preso visione della predetta informativa e di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati, inserendo la seguente dicitura: Si precisa sin d'ora che i dati inseriti nei curriculum sono utilizzati per finalità di ricerca e selezione. Saranno comunicati ai clienti che ne facciano richiesta per le predette finalità solamente all'esito dei colloqui personali presso i nostri uffici. Il candidato potrà rivolgersi al Titolare per l'accesso ai propri dati e per l'esercizio dei diritti di cui al Regolamento UE 2016/679". Desc snc. : Autorizzazione definitiva del Mini-

stero Lavoro per l'attività di Ricerca e Selezione del Personale Prot. 4105 del 8/2/2007 Il presente annuncio si rivolge ai candidati di ambo i sessi (L. 903/77). Categoria: Tecnici meccanici Tipo di posizione: Temporaneo Tipo di contratto: Tempo pieno ID offerta di lavoro: 326198

TECNICO DEL WEB MARKETING - 1 posto -

Datore di lavoro: IFOA MANAGEMENT S.R.L. - IFOA MANAGEMENT S.R.L. - Agenzia 2 (info@ifoamanagement.it) - Ifoa Management in collaborazione con azienda di consulenza, cerca per il proprio organico un Tirocinante per seguire un progetto di sviluppo nel settore agroalimentare per la distribuzione Omnichannel (retail & digitale). Il progetto sperimentale prevede attività di ricerca e marketing, attività di analisi e di costruzione di strumenti e metodologie legate al prodotto-filiera-commerciale. Preferibile Laurea in discipline Agro/Alimentari/Economiche con residenza/domicilio a Reggio Emilia o Torino. Sede di lavoro Reggio Emilia e/o Torino. Tipo di posizione: Temporaneo Tipo di contratto: Tempo pieno ID offerta di lavoro: 326187

ASSISTENTE ALLA VENDITA - 4 posti -

Datore di lavoro: IFOA MANAGEMENT S.R.L. - IFOA MANAGEMENT S.R.L. - Agenzia 2 (info@ifoamanagement.it) IFOA Management ricerca per TOYS CENTER, primaria catena di negozi di giochi e prodotti per l'infanzia, ADDETTI ALLE VENDITE; da inserire in TIROCINIO FORMATIVO. Saranno valutati positivamente candidati con attitudine alla vendita, relazionali e che amino il settore ludico ricreativo; Le risorse, in affiancamento al tutor aziendale, apprenderanno le logiche dell'assistenza alla clientela, dell'allestimento degli spazi espositivi e dell'utilizzo della cassa. Il candidato ideale possiede tali requisiti; Orientamento al Cliente; Doti di iniziativa, proattività e capacità di

Team WorkingNon; richiesta nessuna esperienza pregressa. Durata del tirocinio: 3 mesi. I/Le tirocinanti riceveranno un rimborso spese mensile. Sedi di tirocinio: Affi (VR), Sona (VR), San Giovanni Lupatoto (VR), Legnago (VR)
 Tipo di posizione: Temporaneo
 Tipo di contratto: Tempo pieno
 ID offerta di lavoro: 326183

CAPOSQUADRA MANUTENTORE - 1 posto -

Datore di lavoro: Senvion Italia S.r.l.
 Categoria: Personale di segreteria (compiti generali). Il caposquadra manutentore lavorerà in squadra come primo tecnico alle dipendenze avrà un secondo tecnico manutentore e sarà coinvolto nella manutenzione ordinaria, straordinaria e ricerca guasto all'interno delle turbine eoliche Profilo: o Età: 25-32 anni; o Buona conoscenza della lingua inglese (parlato e scritto fluente); o Qualifica professionale I.P.S.I.A. o diploma I.T.I.S. di Perito Industriale; o Precedente esperienza nel settore eolico come caposquadra manutentore. o Esperienza con lavori elettrici per almeno 3 anni; o Capacità di lavorare in squadra e disponibilità a turni di reperibilità nei giorni festivi; o Attitudine ai lavori in quota e in spazi ristretti; o Conoscenze informatiche: MS Office (Outlook, Word, Excel, Power Point), internet, SAP o Patente di guida; La disponibilità a trasferte sia in Italia che all'estero, Compiti principali Descrizione attività: Implementazione azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti elettriche ed elettroniche della turbina, analisi e diagnostica avarie nei sistemi elettronici ed elettrici, utilizzando come supporto appositi schemi e/o sistemi automatizzati di controllo (schermi video dai quali si verifica la performance dei macchinari); individuato il guasto, esegue l'intervento di riparazione e/o sostituzione di parti, moduli o strumenti. È responsabile dell'esecuzione del lavoro nei modi e tempi stabiliti nel rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione infortuni. Percorso formativo: diploma di perito elettrotecnico o elettronico. Esperienze professionali:

pregressa esperienza nella manutenzione elettrotecnica, preferibilmente su strumenti di generazione di potenza (motori, pompe, turbine). Strumentazione: tester digitale, pinza amperometrica, voltmetro, cercafase, utensili generici (es. pinze, tenaglie, forbici e cacciaviti), sistemi digitali o analogici. Conoscenze tecnico-professionali: conoscenza delle principali leggi elettriche, di elettronica, di elettrotecnica; conoscenza del funzionamento dei circuiti e dei dispositivi elettrici ed elettronici e relative tecniche di manutenzione degli stessi. Capacità di lettura di schemi elettrici ed elettronici complessi, manuali di istruzioni tecniche. Conoscenza dell'inglese tecnico. Conoscenza delle norme di prevenzione infortuni. Caratteristiche Personali: disponibilità a trasferte, tolleranza alle altitudini, precisione, coscienziosità, capacità analitiche, attitudine alla reportistica. Se vuoi entrare a far parte di un team dinamico, condividere la tua passione per le energie rinnovabili e unirti a una realtà dinamica ed energica, inviare la candidatura a: hr.it@senvion.com Senvion Italia S.r.l. Via Tiziano, 32 o 20145 Milan - Data d'inizio: 4/11/2019. Come candidarsi: Bewerbungsarten: über Internet Internetadresse: finest-jobs.com/Stellenanzeige/Lead-Technician - 3 8 6 2 1 2 ? c p = B A Stellenangebot-Details in der Jobbörse der BA aufrufen: 12811-371665-S ID offerta di lavoro: 12811-371665-S

AGENTE RIPARAZIONE MULTIUSO - 1 posto -

Agente di riparazione multiuso (m/f)
 Francia (fr): Loira
 Datore di lavoro: Usinet. Categoria: addetti alle pulizie in uffici, esercizi alberghieri ed altri esercizi. Il candidato deve avere un'esperienza minima di 6 mesi. Orari: dal lunedì al venerdì 8h-12h; 13h-16h, con possibilità di lavorare anche il sabato. Settore: altre attività di pulizia industriale e di edifici. Tipo di posizione: temporaneo. Tipo di contratto: tempo pieno. Come candidarsi: si prega di inviare via e-mail il proprio CV e una lettera di motivazione a:

bausinet42@orange.fr specificando il numero dell'offerta
 ID offerta di lavoro: 094xxbx

GARZONE DI CUCINA - 1 posto -

Garzone di cucina - Francia (fr): Savoie. Datore di lavoro: La casa de l'ours. Saison hiver 2019/2020 poste nourri et logé poste du 12 décembre jusqu'au 25 avril 2020. Horaire en coupure. vous ferez les activités classiques de plonge. Settore: ristoranti e attività di ristorazione mobile. Esperienza richiesta: sino ad 1 anno

Tipo di posizione: stagionale
 Tipo di contratto: tempo pieno
 Come candidarsi: veuillez adresser par mail votre cv et une lettre de motivation, en précisant le numéro de l'offre contactpn73@gmail.com
 id offerta di lavoro: 095cpjx

AUTISTA DI MEZZI PESANTI - 1 posto -

Portogallo (Pt): Viseu Dão Lafões
 Categoria: Conducenti di mezzi pesanti e camion. Motorista serviço ibérico (vencimento 1700€ com prémio incluido) motorista internacional (vencimento 2000€ tudo incluido). Settore: Trasporto di merci su strada. Livello di istruzione richiesto: Istruzione primaria
 Esperienza richiesta: Sino ad 1 anno

Tipo di posizione: Contratto
 Tipo di contratto: Tempo pieno
 Come candidarsi: Send CV and motivations to apply here (make sure you have "DC Serviço de Emprego de Viseu 588941081" in the e-mail subject) If you live in Mainland Portugal, apply via iefponline here (if you haven't done so yet, register at iefponline) Envie o seu CV e motivação para candidatar-se aqui (assegure-se de que o assunto do e-mail é "DC Serviço de Emprego de Viseu 588941081") Se reside em Portugal Continental, deve candidatar-se através do iefponline aqui (se ainda não o tiver feito, deve registar-se no iefponline).
 Retribuzione: da 630 euro al mese
 ID offerta di lavoro: 588941081

IL 14 NOVEMBRE A MILANO LAUREATI E LAUREANDI INCONTRANO LE IMPRESE

Il 14 novembre, dalle 9.30 alle 17, il Palazzo delle Stelline - Centro Congressi (Corso Magenta 61) di Milano ospita l'ultima tappa di "AL Lavoro", sesta e ultima tappa del Tour 2019. Anche quest'anno l'iniziativa ha interessato imprese, università e giovani di tutta Italia. Il career day organizzato da AlmaLaurea offrirà l'occasione a laureati e laureandi in cerca di lavoro di conoscere e presentarsi ai responsabili delle risorse umane di oltre 61 aziende nazionali e internazionali, di partecipare ai workshop in programma e di avvalersi del servizio di CV Check offerto da AlmaLaurea srl. L'edizione 2019 di "AL Lavoro" è stata inoltre l'occasione per rafforzare la sinergia con alcune Università Italiane, in particolare, con la Rete del Placement degli Atenei Siciliani, con l'Ufficio Tirocini e Placement di Sapienza Università di Roma e delle Università di Bari, Politecnico di Bari e Libera Università Mediterranea (Bari) LUM, al fine di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei neolaureati attraverso l'incontro diretto con le imprese e i servizi di orientamento volti a valorizzare le loro esperienze e competenze.

Nel corso degli appuntamenti, sono stati infatti oltre 300 i giovani che, ad oggi, si sono avvalsi delle attività di CV Check e hanno partecipato ai workshop di orientamento tenuti da AlmaLaurea srl: dalla stesura corretta e ottimizzata del curriculum vitae fino alla valorizzazione delle Soft Skills.

«Questi appuntamenti - commenta la presidente di AlmaLaurea, Francesca Pasquini - sono un apporto concreto alla valorizzazione del capitale umano formato dalle Università del territorio e un servizio per il sistema economico-produttivo locale e nazionale»

Gli sponsor di "AL Lavoro" a Milano sono Lidl Italia - main sponsor e Capgemini - platinum sponsor.

Per registrarsi ad "AL Lavoro" è necessario aggiornare il proprio curriculum vitae su AlmaLaurea.it e poi iscriversi all'evento. L'evento è aperto alla partecipazione anche senza registrazione: tutti i partecipanti potranno comunque incontrare i recruiter, scoprire quali sono le posizioni aperte e consegnare il loro CV.

Finanziato dal Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale



Al via il 13 dicembre il progetto “Let’s Talent: scoprire, orientare e sostenere giovani talenti”

**Destinato a 100 laureati e laureandi
in Sicilia e in Emilia Romagna**

D'intesa con le Università dell'Emilia Romagna e della Sicilia, prenderà il via il prossimo 13 dicembre, l'iniziativa lanciata dall'Istituto Italiano Fernando Santi e dalle Università di Parma e Palermo. Le aziende dell'Emilia Romagna e della Sicilia possono quindi attivare i relativi tirocini extracurricolari riservati a laureati e/o agli stage aziendali che saranno svolti successivamente all'attivazione dei tirocini extracurricolari destinati ai laureati selezionati. La selezione degli aventi diritto sarà effettuata dalla commissione nominata dall'Istituto Italiano Fernando Santi.

Il 13 dicembre verrà, quindi, pubblicato il bando dell'Istituto Italiano Fernando Santi per il reclutamento dei giovani laureati e laureandi nelle sessioni dell'anno 2019 e della sessione di marzo e luglio del prossimo anno. Le aziende, intanto, che hanno i requisiti, possono partecipare al progetto. “Let’s Talent: scoprire, orientare e sostenere giovani talenti” che è parte integrante dell'avviso pubblico sul tema: “Orientamento e placement giovani talenti”. In poche parole, si tratta di azioni volte a promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo e l'auto imprenditorialità di giovani talenti che, attraverso iniziative innovative di orientamento e placement avranno l'opportunità di acquisire la conoscenza di tutte le alternative disponibili nei settori dell'edu-

cazione, della formazione e delle professioni” finanziato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Partner interni all'ATS (associazione temporanea di scopo), sono l'Istituto Italiano Fernando Santi soc. coop. a r.l. – impresa sociale, l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna e la SSICA (Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari).

Associati esterni all'ATS sono inoltre il Comune del Borgo Val di Taro e il onsorizio Bacino imbrifero montano del Taro Saranno di supporto al progetto le Università degli Studi di Palermo e quella di Parma.

Destinatari finali del progetto saranno cento giovani tra i 21 ed i 28 anni di età laureati e laureandi in discipline scientifiche quali: Scienze e tecniche alimentari, Scienze delle produzioni e tecniche agrarie, Imprenditorialità e qualità per sistemi agroalimentari, Ingegneria, Ingegneria chimica, Biologia, Controllo e sicurezza degli alimenti.

L'iniziativa avrà una durata di 24 mesi. L'orientamento, come pratica esperienziale, svolgerà il ruolo di azione di monitoraggio/valutazione delle competenze e di dotazione generale di ogni soggetto di strumenti funzionali alla sua crescita professionale. La metodologia adottata sarà sovrapponibile ad un vero e proprio bilancio di competenze, come veicolo per giungere ad obiettivi di descrizione e strutturazione di competenze, abilità, attitudini. Gli obiettivi sono di fornire ai destinatari strategie e tecniche adeguate per affrontare i cambiamenti del tessuto

produttivo e del mondo del lavoro in continua evoluzione al fine di costruire percorsi personali e progetti di vita spendibili nei contesti-opportunità per sviluppare un percorso di autovalutazione e di conoscenza del sé. Inoltre, abilità per valorizzare le risorse personali (self empowerment), strumenti per formulare ipotesi di piani d'azione professionali-strumenti per l'autoimprenditorialità funzionale allo sviluppo di innovazioni (start-up) nel settore agroalimentare.

Durante il percorso ogni partecipante verrà supportato nella individuazione delle proprie capacità e potenzialità professionali che, legate allo sviluppo delle competenze personali, potrà fornire una base per la formulazione di un proprio piano di carriera che consenta di redigere il curriculum vitae e affrontare con maturità e consapevolezza i colloqui di inserimento lavorativo. I seminari di orientamento al lavoro, daranno l'opportunità ai partecipanti all'iniziativa di conoscere le aziende che a loro volta avranno la possibilità di valutare i profili sui quali investire per per un loro inserimento in azienda attraverso l'esperienza di stage.

Alla fine del percorso di orientamento verranno redatti dei dossier personali che saranno valutati da un'apposita commissione composta da esperti del settore di riferimento e da consulenti dell'orientamento che individueranno dieci talenti per ciascuna sede regionale da inserirli in azienda per lo svolgimento dello stage. Ciascun partecipante riceverà una borsa di studio oltre a svolgere uno stage di 200 ore con la supervisione di un tutor aziendale.

SPORTELLI DI INTERMEDIAZIONE AL LAVORO

Ente accreditato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Agenzia per il Lavoro - Sezione 3: Intermediazione - Codice G273S001287



★ Colloquio di orientamento ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione ★ Contatti su aziende locali, regionali e nazionali ★ Progettazione ed erogazione di attività formative ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto ★ Politiche attive del lavoro



Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna
BOLOGNA - Via San Carlo, 22 - Tel. 051 3512842 - 3339166965
emiliaromagna@iifs.it

MARTEDÌ 9-11 MERCOLEDÌ 15-17 GIOVEDÌ 9-11 VENERDÌ 15-17 SABATO 9-11



Istituto Italiano Fernando Santi - info@iifs.it
PALERMO - Via Simone Cuccia, 45 - Tel. 091 588719
CEFALÙ - Piazza Bellipanni, 30 - Tel. 0921 820574

LUNEDÌ 9-13 MARTEDÌ 9-13 MERCOLEDÌ 9-13 GIOVEDÌ 9-13 VENERDÌ 9-13

Tutto il mondo è

BELPAESE

Gli ITALIANI che si sono distinti all'estero

di Dario DI BARTOLO



Teresa Baronchelli (nella foto) nasce a Villa d'Ognina, provincia di Bergamo, nel 1931 e sin da giovane ama dedicarsi ad attività parrocchiali e prendere parte ad associazioni cattoliche.

Nel 1956 Teresa decide di emigrare, inizialmente in Svizzera e poi in Germania, dove lavora in fabbrica e si occupa di attività sociali.

Nel 1974, tale impegno confluisce nella

Fondatrice della sede ACLI di Friburgo

Figura storica dell'emigrazione italiana in Germania: Frau Teresa Baronchelli

Nel 1956 emigra in Svizzera per poi trasferirsi in una cittadina tedesca dove inizia a lavorare in fabbrica oltre ad occuparsi di attività sociali

fondazione di un circolo ACLI nella città di Friburgo in Brisgovia (Freiburg im Breisgau), città della Germania sud-occidentale, tra le principali mete dell'emigrazione operaia italiana in terra tedesca, nella regione della Foresta Nera (Baden-Württemberg).

Oggi Friburgo è una vivace città universitaria con una variegata vita culturale e sociale, caratterizzata anche dalla presenza di numerose associazioni, tra cui figurano anche quelle per i migranti, come le ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani).

A distanza di 40 anni dalla fondazione, il circolo di Friburgo e la signora Baronchelli, che oggi ricopre la carica di presidente emerito, restano, infatti, una colonna portante della vita degli emigrati italiani, questo anche grazie al contributo di numerosi volontari che portano avanti lavori e progetti importanti per la comunità: giornate formative, attività in-

formative sui temi del lavoro e della problematica femminile, incontri internazionali delle ACLI, servizio nelle carceri. Il tema della migrazione resta oggi più che mai centrale sia per il panorama politico tedesco sia per quello italiano. Basti pensare all'avanzata dei partiti sovranisti, quali Alternative für Deutschland (AfD), che detiene 94 seggi su 709 nel Bundestag e che è portatore di un programma politico volto a limitare sia la mobilità europea che il diritto d'asilo.

Servono, quindi, figure prestigiose ed eccellenze stimate per il loro impegno nel sociale al pari della signora Teresa Baronchelli, vero riferimento per gli italiani, ed anche per i tanti giovani, oggi ancor più qualificati rispetto al passato, che sono costretti o che decidono di lasciare la propria terra per cercare un posto di lavoro, proprio come lei fece a metà degli anni Cinquanta.

AL "VINCENZO BELLINI" DI CATANIA Salvo La Rosa e Enrico Guarneri nominati testimonial UNICEF della Sicilia

Il presidente dell'UNICEF Italia, Francesco Samengo, ha partecipato al Gran Gala "I diritti dei bambini in festa, a 30 anni dalla Convenzione ONU" organizzato dal Comitato regionale per l'UNICEF della Sicilia in occasione della ricorrenza del 30° anniversario dell'approvazione della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

L'iniziativa, svoltasi a Catania, ha avuto luogo nella prestigiosa cornice del Teatro Massimo "Vincenzo Bellini". A fare gli onori di casa il presidente del Comitato regionale della Sicilia Vincenzo Lorefice.

Nel corso dell'evento sono stati nominati testimonial UNICEF regionali il giornalista e conduttore televisivo Salvo La Rosa e l'attore teatrale Enrico Guarneri (nella foto rispettivamente il primo e il secondo da sinistra).

«Come UNICEF promuoviamo e tuteliamo in tutto il mondo i diritti delle bambine e dei bambini fino alla maggiore età, con l'ambizione che possano quotidianamente beneficiare dei diritti previsti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza» ha affermato il presidente Samengo. «È un onore celebrare questa ricorrenza



con eventi come il Gran Gala di Catania, insieme ai giovanissimi talenti protagonisti di questa serata insieme a compagnie e scuole di danza e ospiti del mondo dello spettacolo, insieme

per celebrare la Convenzione e per sostenere la nostra campagna per la lotta alla malnutrizione, fenomeno al quale abbiamo appena dedicato il nostro ultimo Rapporto annuale.»

A due anni dall'attentato alla giornalista investigativa Daphne Caruana Galizia, per far uscire la verità, le autorità maltesi aprono una commissione d'indagine

Il 16 ottobre di due anni fa, Daphne Caruana Galizia, la più nota giornalista investigativa maltese, moriva nell'esplosione della sua automobile a Bidnija, nella parte settentrionale dell'isola di Malta. Le parole, apparse nell'ultimo articolo pubblicato sul suo blog, suonano ormai come una triste profezia.

Daphne Caruana Galizia la cui carriera era iniziata nel 1987 sulle pagine del Times of Malta, gestiva un blog molto popolare chiamato Running Commentary sul quale denunciava casi di presunta corruzione a Malta. Aveva seguito l'inchiesta internazionale sui MaltaFiles, secondo la quale la piccola isola del Mediterraneo sarebbe diventata un paradiso fiscale all'interno dell'Unione europea. Nel 2017 era stata la prima a denunciare il coinvolgimento dei politici maltesi Konrad Mizzi e Keith Schembri nei traffici descritti nei Panama Papers, lavoro che le è valso il premio Pulitzer nel 2017. Tra i bersagli della giornalista anche il primo ministro maltese, Joseph Muscat, che ha definito l'attentato "un barbarico attacco alla libertà di stampa".

Secondo la stampa maltese, Daphne Caruana Galizia aveva denunciato alla polizia di aver ricevuto minacce di morte quindici giorni prima dell'attentato.

Aveva 53 anni Daphne Caruana Galizia, quando è stata uccisa.

«Non dimenticherò mai quella corsa nei campi divenuti un inferno, cercavo un modo per aprire la portiera dell'auto, il clacson che suonava... Urlavo ai due poliziotti di usare l'unico estintore che tenevano in mano. Ho guardato a terra, c'erano pezzi del corpo di mia madre dappertutto. Ho capito che avevano ragione, non c'era più niente da fare. 'Chi c'è in macchina?', mi hanno chiesto. 'Mia madre', ho risposto. È morta. È morta per la vostra incompetenza».

A sfogarsi, in un post su Facebook, poco dopo la terribile scoperta della morte della madre, è Matthew Caruana Galizia. Primogenito di Daphne, Mathehew lavora anche lui come giornalista per il Con-



sorzio di giornalismo investigativo che ha scoperto lo scandalo dei Panama Papers.

«Mia madre - prosegue il post - è stata assassinata perché si è trovata in mezzo, come molti altri giornalisti coraggiosi, tra la legge e coloro che cercano di violarla. Ma è stata colpita anche perché era l'unica a farlo. Ecco cosa accade quando le istituzioni dello stato sono incapaci: l'ultima persona che rimane in piedi spesso è un giornalista. E quindi è la prima

persona che deve morire».

Matthew non si è mai arreso e durante tutto quest'anno ha lottato per far uscire la verità sull'omicidio della madre.

I RITARDI DELLA GIUSTIZIA

Le autorità maltesi, con colpevole ritardo, hanno deciso di aprire una commissione di indagine indipendente, ma non hanno mai consultato la famiglia di Daphne come è previsto dalla Convenzione europea sui diritti umani.

TUBERCOLOSI MEDICI SENZA FRONTIERE

«Vergognoso il modo in cui si combatte nel mondo la più grave malattia infettiva»

Sul primo vertice delle Nazioni Unite sulla Tuberculosis (TB), che lo scorso 26 settembre ha visto riuniti i capi di stato in un meeting di alto livello delle Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha pubblicato il suo Rapporto Globale su una delle più tremende tra le malattie infettive. Per Medici Senza Frontiere un quadro vergognoso sull'incapacità del mondo di affrontare la malattia infettiva più mortale, che pur essendo curabile uccide ogni anno oltre un milione e mezzo di persone.

«Gli ultimi dati sulla Tuberculosis - dichiara Sharonann Lynch, esperta di HIV e TB per la campagna sull'accesso ai farmaci di MSF - offrono un quadro vergognoso sull'incapacità del mondo di affrontare una malattia curabile, che ogni anno continua a uccidere più di un milione e mezzo di persone. I governi stanno affrontando la malattia infettiva più mortale al mondo con pericolosa mediocrità. È il settimo anno consecutivo che circa il 40% dei casi di Tuberculosis non viene diagnosticato, quando abbiamo i mezzi per fare molto di più». Stando al rapporto OMS, la Tuberculosis resta la malattia infettiva più mortale al mondo, con 1,6 milioni di decessi nel 2017 (rispetto a 1,7 milioni nel 2016) e 10 milioni di persone che hanno sviluppato la malattia nel 2017 (rispetto ai circa 10,4 milioni nel 2016). Particolarmente preoccupanti le forti lacune nella diagnosi e nel trattamento: nel 2017, il 64% dei casi di Tuberculosis è stato diagnosticato e rendicontato (rispetto al 61% nel 2016). MSF lotta contro la Tuberculosis da più di 30 anni e incontra la malattia praticamente in tutti i propri settori di intervento. Ogni anno tra i 15.000 e i 30.000 pazienti vengono curati in progetti supportati da MSF in circa 25 Paesi.

In breve

A MONTE S. MARTINO CONSEGNA ATTESTATI "AGRI-FOOD QUALITY"

Il prossimo 13 dicembre, presso la Chiesa delle Grazie, Strada Provinciale 84, si terrà a Monte San Martino (MC) la cerimonia di consegna degli attestati del corso di Formazione rivolto agli studenti della Repubblica Democratica del Congo.

Il programma del corso di perfezionamento "Agri-Food Quality" è proposto da Self Globe, Università di Camerino e Istituto Italiano Fernando Santi.

Obiettivo del corso di perfezionamento è di fornire agli studenti le conoscenze e competenze relative alla qualità dei prodotti agroalimentari, in tutte le fasi della filiera di produzione. La crescita della popolazione globale, la riduzione progressiva degli spazi dedicati e disponibili all'agricoltura, i cambiamenti climatici e la globalizzazione dei modelli agricoli rappresentano delle questioni che influenzano la qualità dei prodotti agricoli. Considerato questo quadro, il Corso di Perfezionamento mira a formare dei professionisti qualificati e capaci di favorire lo sviluppo dell'industria agroalimentare nella Repubblica Democratica del Congo.

TASK FORCE AL MAECI PER I BAMBINI CONDOTTI ILLECITAMENTE IN ITALIA

A Roma, presso il Ministero degli Esteri, si è svolta la quarta riunione della Task Force Minori Contesi del 2019. Buona parte dell'incontro, presieduto come di consueto dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero - con la partecipazione di funzionari dei Dicasteri dell'Interno e della Giustizia - è stata dedicata ai casi di bambini illecitamente condotti in altri Paesi da un genitore senza il consenso dell'altro e resi irreperibili. Si sono così individuate concrete azioni sinergiche tra i tre Ministeri, con il fondamentale coinvolgimento della Rete diplomatico-consolare nei Paesi interessati e delle autorità locali, affinché i minori scomparsi possano quanto prima essere rintracciati e siano ristabiliti i contatti con il genitore rimasto in Italia, in vista di un loro auspicato e rapido rientro nel nostro Paese.



Presentato il padiglione dell'Italia a Expo Dubai 2020 negli Emirati Arabi

Il Ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, a Matera

Il 20 ottobre scorso il Ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, si è recato a Matera, insieme al Ministro degli Esteri emiratino, Abdallah Bin Zayed Al Nahyan, per partecipare all'evento "1 year to go". L'iniziativa ha rappresentato un simbolico passaggio di testimone tra Expo Milano 2015 e Expo Dubai 2020, quando manca un anno esatto alla sua inaugurazione. Tra gli altri, sono intervenuti anche il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Lorenzo Fioramonti, e il Commissario Generale del Governo italiano per Expo 2020 Dubai, Paolo Glisenti.

A Matera sono stati presentati i contenuti della partecipazione dell'Italia a Expo Dubai 2020 e il Padiglione italiano, dedicato al tema "Beauty con-

nects People", che presenterà agli oltre 25 milioni di visitatori attesi a Dubai l'identità culturale, creativa e produttiva del nostro Paese. Arte e scienza, tradizioni e tecnologia, creatività e bellezza – eccellenze del "Sistema Italia" riconosciute a livello internazionale – come strumenti per promuovere il dialogo tra culture e progettare il mondo del futuro.

Expo Dubai 2020, che si svolgerà dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021, è la prima Esposizione Universale organizzata in un Paese arabo e sarà dedicata al tema "Connecting Minds, Creating the Future".

L'Italia è stato il primo Paese G7 ad aver formalizzato la propria adesione all'Expo 2020, a cui parteciperà con il

coinvolgimento di numerosi partner istituzionali, del mondo accademico, scientifico, della creatività, dello sport, dei media e della musica.

"1 year to go" sarà inoltre un'ulteriore e importante occasione di visibilità internazionale per Matera, già Capitale Europea della Cultura 2019 e luogo all'avanguardia nel Sud Italia per capacità di attrazione turistica.

I due Ministri degli Esteri hanno inoltre partecipato ad un incontro bilaterale nel corso del quale sono stati approfonditi partenariati e opportunità di scambio commerciale tra l'Italia e gli Emirati Uniti. A conclusione dell'iniziativa, il Ministro Di Maio si è infine intrattenuto con i giornalisti presso l'Hotel "Palazzo Viceconte".

Per la XIX edizione della "Settimana della Lingua"



Luca Serianni

Teatro, poesia e italianistica sul palcoscenico di Atene

Teatro, poesia e italianistica al centro della XIX edizione della Settimana della lingua italiana in Grecia, dedicata all'italiano sul palcoscenico. L'ultima settimana di ottobre si è svolta un'importante ed articolata rassegna di iniziative del Sistema Italia. Coordinate dall'Ambasciata di Atene sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica si è andati in scena con la Scuola Statale di Atene che al Teatro Alfa ha portato due spettacoli con la scuola primaria ("un'odissea per la pace") e la scuola secondaria ("gli uccelli di Aristofane"). La settimana è proseguita con una serie di eventi in cui sono stati approfonditi gli stretti legami tra l'italiano e il greco. "Gli italianismi nel greco moderno e nei suoi dialetti" e i lavori del V Colloquio dell'Osservatorio degli Italianismi nel Mondo (Accademia della Crusca) hanno caratterizzato gli incontri sul tema "lingua e la traduzione" svoltisi presso l'Università Nazionale Kapodistrias di Atene, organizzato nell'ambito dell'iniziativa dell'Ambasciata "Tempo Forte Italia-Grecia". "La presenza del greco classico nella poesia italiana" è stato il tema della prolusione a cui ha fatto seguito la concessione della Laurea Honoris Causa del Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana al Professore Emerito Luca Serianni (membro delle Accademie Nazionale dei Lincei, della Crusca e dell'Arcadia, Vice Presidente della Società Dante Alighieri). Alla poesia è stato dedicato anche l'incontro sul tema "Componimenti poetici in diciassette sillabe. Sulle tracce dell'haiku in Italia e in Grecia", organizzato dal locale Istituto Italiano di Cultura in collaborazione con l'Associazione Panellenica di scrittori-poeti. Hanno chiuso la rassegna, in collaborazione con l'Ambasciata di Svizzera, la proiezione del film "Cronofobia" di Francesco Rizzi (2018, Italia-Svizzera), presso l'Istituto Italiano di Cultura e il seminario del semiologo Paolo Fabbri, nell'ambito del XII Congresso Internazionale di Semiotica "Simboli dell'Europa" organizzato presso l'Università Aristotele di Salonico dalla Hellenic Semiotic Society e dal Laboratorio di semiotica dell'Università Aristotele, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Atene.

In tutto il mondo assistenza mentale in emergenza



Medici Senza Frontiere, da 20 anni in prima linea

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in tutto il mondo una persona su quattro soffre di qualche tipo di disturbo legato alla salute mentale, ma circa il 60% dei malati non cerca aiuto. Questa percentuale aumenta sensibilmente quando si aggiungono fattori quali la persecuzione, la necessità di fuggire da conflitti armati o disastri naturali, la mancanza di accesso a cure mediche salvavita. Lo ricorda, nella Giornata Mondiale della Salute Mentale, Medici Senza Frontiere (MSF) che da vent'anni dedica alla salute mentale programmi specifici durante le emergenze umanitarie in decine di paesi.

Per le persone che hanno vissuto violenze o disastri naturali, che sono state separate dalle loro famiglie o hanno visto morire persone care, la sopravvivenza va oltre il benessere fisico. Anche quando le lesioni sono state trattate, possono rimanere ferite psichiche nascoste. «In tutto il mondo siamo impegnati a supportare ed aiutare i pazienti a superare i traumi che hanno subito, affinché il corso delle loro vite non sia del tutto compromesso» spiega Ester Russo, psicologa di MSF in Italia. «Spesso le persone che incontriamo hanno difficoltà a riconoscere se stesse, a raccontarsi e a chiedere aiuto, sono donne e uomini completamente sfiucati e hanno perso ogni forma di speranza».

Nel Campo di Protezione dei Civili di Malakal, in Sud Sudan, che da anni accoglie migliaia di sfollati in fuga dalle violenze nella regione, MSF ha visto aumentare il numero di suicidi e tentati suicidi, anche tra i bambini, a causa delle disastrose condizioni di vita, il senso di impotenza e le limitate opportunità di vita. Così come nel campo di Moria, sull'isola greca di Lesbo, dove la politica di contenimento dei richiedenti asilo sulle isole greche ha bloccato indefinitamente oltre 9.000 persone. E nell'est dell'Ucraina, dove i villaggi semi abbandonati sono abitati soprattutto da persone anziane, che vivono nella solitudine, soffrono di ansia e depressione.

Anche in Italia l'attività di assistenza psicologica è fondamentale per rifugiati e migranti, come nel centro di riabilitazione per le vittime di tortura a Roma, dove gli psicologi e i mediatori di MSF aiutano le persone a superare i traumi che hanno subito durante il viaggio e le difficili condizioni di vita che spesso si trovano a vivere nel nostro Paese.

MSF ha inoltre offerto primo soccorso psicologico agli sbarchi in Italia, nella provincia di Trapani dove ha fornito supporto psicosociale e in collaborazione con le autorità italiane ha aperto una clinica psicoterapeutica per poter affrontare i casi più gravi.

IMMIGRAZIONE

IDOS - DOSSIER STATISTICO 2019

“L’annus horribilis per i migranti”

Attraverso il Mar Mediterraneo

in Europa ne sono già arrivati 68.845

Le nuove generazioni protagoniste del nuovo Dossier Statistico Immigrazione 2019 “L’annus horribilis per i migranti” realizzato dal Centro Studi e Ricerche Idos in partenariato con il Centro Studi Confronti. Giovani protagonisti tanti sono stati gli studenti degli istituti scolastici, licei e istituti tecnici, presenti all’evento di lancio del Dossier, che si è svolto il 24 ottobre, al Nuovo Teatro Orione a Roma. Ma attenzione sui giovani anche perché il tema della cittadinanza per le “secondo generazioni” di immigrati, la discussione sullo ius soli e lo ius culturae, è uno dei punti al centro del dossier. L’incontro, moderato da Maria Paola Nanni di Idos e Stefania Sarallo di Confronti, si è aperto con il video che riassume i contenuti del Dossier, realizzato da Vibes-Radio Beckwith.

Numeri che descrivono un “annus horribilis” per l’immigrazione: 68.845 arrivi in Europa attraverso il Mediterraneo, dal 1° gennaio al 1° ottobre 2019, 1.314 morti e dispersi nella rotta centrale: una drastica riduzione degli arrivi via mare alla quale si aggiunge la sostanziale chiusura, come si legge nella scheda di sintesi del Dossier, dei canali regolari di ingresso. Intanto, i residenti stranieri in Europa sono 39,9 milioni, in Italia 5.255.503, l’8,7 per cento della popolazione residente (2018); 2.445.000 sono gli occupati stranieri in Italia, il 10,6 per cento del totale lavoratori e 602.180 le imprese condotte da

stranieri in Italia, il 9,9 per cento delle aziende complessive.

«L’anno trascorso – ha dichiarato Luca Di Sciullo, presidente Idos – c’è stato il tentativo di portare la nostra società a fasi storiche passate, abbiamo visto realizzarsi un’eclissi del senso dell’umano, dinanzi a quella che è stata chiamata la crisi dei migranti che, a essere onesti, dovremmo chiamare crisi dell’Europa. Serve allora riabilitare il principio della fratellanza umana, di là della retorica, perché abbiamo, immigrati e italiani, comuni bisogni e fragilità. Allo scontro tradizionale tra poveri e ricchi abbiamo sostituito una guerra tra poveri e impoveriti: non facciamo quest’errore, sarebbe il più grande favore a un potere inetto che vuole conservare il proprio status».

Luciano Manicardi, priore della Comunità di Bose, ha focalizzato l’attenzione su «la parola, il volto dell’altro e la memoria come tre elementi per ricostruire un’umanità degna di questo nome», di fronte a quella che Ernst Bloch negli anni Trenta, a proposito del consenso di massa al nazismo, chiamava “la metamorfosi in demoni di gente comune”. Una metamorfosi basata spesso su luoghi comuni, quei «luoghi comuni spesso slegati dalla realtà dei fatti, contro i quali – come ha dichiarato Elly Schlein, già parlamentare europea – il Dossier è come una bibbia laica, una fonte essenziale per costruire politiche migliori, mentre spesso le politi-

che sono state frutto della propaganda. Politiche come la legge Bossi-Fini, “una legge criminogena, che va cambiata” perché ha costruito “irregolarità e caos” e i decreti sicurezza, che “vanno cancellati”, e infine occorre riformare la legge per ottenere la cittadinanza italiana».

Takoua Ben Mohamed, graphic journalist, “tunisina di Roma”, usa il fumetto per raccontare le sue «battaglie quotidiane e l’immaginario sulle donne musulmane, costruito dall’informazione mainstream, che non mi rappresenta per niente», ha riferito. L’autrice ha raccontato anche la storia della sua famiglia, una storia che ha disegnato anche nei suoi libri “La rivoluzione dei gelsomini” e “Sotto il velo” (editi da Becco Giallo), della sua vita in Italia, della costruzione dell’identità, da «musulmana che porta il velo» e che ha incontrato anche «un’umanità che viene prima dell’ideologia».

«Fuggire le percezioni sbagliate – ha concluso Alessandra Trotta, moderatrice della Tavola valdese – è un obiettivo che il Dossier persegue e realizza. Percezione errata di cui anche noi, evangelici, siamo stati vittima: ci “accusano” di occuparci solo di migranti. Una percezione alla quale noi resistiamo fortemente: non dobbiamo mai mettere in competizione i diritti, perché devono essere tutti tutelati. E fra le pieghe di questo Dossier c’è un fenomeno che mi preoccupa molto, a fronte del taglio dei progetti di accoglienza ed integrazione, ovvero la mutata percezione da parte dei migranti della possibilità di vivere nel nostro Paese, una perdita di fiducia che comincia a realizzarsi. Ma c’è anche un’altra Italia, che crede nell’inclusione e nel pluralismo, che vorremmo diventasse più visibile, attraverso il dialogo paziente con chi la pensa diversamente».

(Scheda di sintesi e video sono scaricabili dal sito www.dossierimmigrazione.it)

CONFERITO DALL’UNHCR

Ad Azizbek Ashurov e “Corridoi umanitari” il “Nansen 2019”



Un avvocato, che ha sostenuto gli sforzi profusi dalla Repubblica del Kirghizistan nel diventare il primo Paese al mondo a porre fine all’apolidia, è stato insignito del Premio Nansen per i Rifugiati dell’UNHCR 2019.

Si tratta di Azizbek Ashurov (a sinistra nella foto) che, tramite la sua organizzazione “Avvocati senza frontiere della valle di Fergana” (Ferghana Valley Lawyers Without Borders/ FVLWB), ha aiutato oltre 10mila persone ad acquisire la nazionalità kirghisa dopo essersi ritrovate apolide in seguito alla dissoluzione dell’Unione Sovietica. Fra queste, circa 2mila bambini ora avranno diritto a un’istruzione e a un futuro in cui saranno liberi di viaggiare, sposarsi e lavorare.

Il Premio Nansen del 2019 in Europa è invece andato ai corridoi umanitari che nella regione europea, promossi da Comunità di Sant’Egidio, CEI-Caritas Italiana, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI) e Tavola Valdese, hanno rappresentato «una partnership unica che offre canali sicuri ai rifugiati per ricevere protezione e la possibilità di ricostruirsi un futuro migliore in Italia».

Il Premio Nansen è conferito dall’UNHCR a individui, gruppi e organizzazioni che fanno più del “dovuto”, affrontando le avversità con determinazione, nel campo della protezione di rifugiati, sfollati e persone senza cittadinanza (apolide).

Fondato nel 1954, il Nansen Refugee Award prende il nome da Fridtjof Nansen, scienziato, esploratore polare e diplomatico norvegese, che lasciò il segno nel diritto internazionale in particolare come primo Alto Commissario per i Rifugiati (dal 1920 al 1930) nella Società delle Nazioni, l’organizzazione internazionale antesignana delle Nazioni Unite.

L’apolidia segna le vite di milioni di persone nel mondo, privandole dei diritti legali o dei servizi essenziali ed emarginandole sia sul piano politico sia su quello economico, portandole a subire discriminazioni e a essere particolarmente vulnerabili a sfruttamento e abusi.



Con il “Programma Fulbright”, Stati Uniti e Italia finanziano borse di studio post laurea



Dal 1946 la legge proposta dal Senatore J. William Fulbright dell’Arkansas in seguito approvata dal Congresso statunitense finanzia borse di studio per lo studio, la ricerca, l’insegnamento con lo scopo di favorire il processo di pace attraverso lo scambio di idee e di cultura tra gli Stati Uniti e le altre nazioni nel mondo. La legge favorisce gli scambi accademici tra Italia e Stati Uniti offrendo borse di studio a cittadini italiani e statunitensi per intraprendere programmi di studio post-laurea, soggiorni di ricerca e periodi di insegnamento presso atenei e centri di ricerca nei rispettivi Paesi. Il Programma di borse di studio è finanziato congiuntamente dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e dal Dipartimento di Stato statunitense. Le borse di studio Fulbright sono riser-

vate a cittadini italiani laureati (laurea vecchio ordinamento, laurea magistrale e laurea triennale) o diplomati dalle Accademie d’Arte o Musica, ad assegnisti di ricerca, ricercatori, professori associati, professori universitari. Requisito di partecipazione ai concorsi Fulbright è un’ottima conoscenza della lingua inglese comprovata dal certificato TOEFL o dal certificato IELTS. Tutte le borse di studio Fulbright includono le spese di viaggio tra l’Italia e gli Stati Uniti e la copertura medico assicurativa. Per chiarimenti e delucidazioni i candidati interessati a consultare i rispettivi bandi possono contattare la Commissione Fulbright Sitoweb: <http://www.fulbright.it> - The U.S. - Italy Fulbright Commission - Via Castelfidardo 8, Roma - 00185 (+39) 06/4888.211 - e-mail: info@fulbright.it - (+39) 06/4815680

IMMIGRAZIONE



Appello dell'Oxfam al Governo: «Non rinnovate gli accordi con la Libia dei Lager!»

Oxfam, la confederazione internazionale di organizzazioni non profit che si dedicano alla riduzione della povertà globale, attraverso aiuti umanitari e progetti di sviluppo, si appella al Governo: "non rinnovate gli accordi con la Libia dei lager!"

Dal 2017, oltre 150 milioni di euro per le operazioni libiche. Il 3 novembre scadranno i termini per rinnovare l'accordo Italia-Libia per finanziare le missioni italiane in Libia, nonché per finanziare la formazione della Guardia Costiera e del personale impiegato nei centri di detenzione in Libia. Un accordo, peraltro, mai ratificato dal Parlamento italiano contrariamente a quanto previsto in Costituzione (ex. art. 80).

Contro tale accordo, a pochi giorni dalla scadenza per il suo rinnovo tacito, si alza il "grido" di Oxfam, confederazione internazionale di organizzazioni non profit che si dedicano alla riduzione della povertà globale, la quale denuncia la situazione insostenibile in cui si trovano i migranti nei "lager" libici, esposti tra l'altro a bombardamenti, e chiede al Governo di non rinnovare l'accordo Italia-Libia, mettendo la parola fine a una delle pagine più tristi e vergognose della nostra storia recente.

«Come organizzazione, impegnata da anni nell'accoglienza dei richiedenti asilo - riferisce Paolo Pezzati, policy advisor per la crisi migratoria di Oxfam Italia - abbiamo raccolto testimonianze terribili di torture, stupri, omicidi avvenuti nei campi di detenzione libici. L'accordo che il nostro governo ha firmato con la Libia a febbraio 2017 ha di fatto consentito queste violazioni indicibili e non dovrebbe dunque essere tacitamente rinnovato. - Al momento nei centri di detenzione ufficiali sono rinchiusi oltre 4.500 persone secondo l'UNHCR, mentre in quelli non ufficiali, gestiti dalle organizzazioni criminali, ne sono stimati a decine di migliaia. Uomini, donne e bambini che non solo subiscono trattamenti inumani e degradanti, ma rischiano di morire sotto le bombe in un paese in guerra. Un orrore a cui bisogna porre fine con un Piano di evacuazione coordinato dalle Nazioni Unite, che preveda una redistribuzione dei migranti a livello europeo. E' inoltre urgente una seria azione di monitoraggio e inchiesta di quanto successo fin

qui, attraverso l'istituzione di una Commissione parlamentare».

I Governi italiani che si sono succeduti dopo la firma dell'accordo con la Libia hanno continuato a finanziare la formazione di personale locale nei centri di detenzione ufficiali e la fornitura di mezzi terrestri e navali alla Guardia costiera e alle autorità libiche, per un costo di oltre 150 milioni di euro.

Intanto, a quasi due anni dal tragico naufragio del 6 novembre 2017, nel quale persero la vita oltre 50 migranti in acque internazionali, l'Italia rischia di es-

sere condannata per violazione della Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo. A seguito del ricorso presentato alla Corte europea dei diritti umani da parte di 17 cittadini originari di Nigeria e Gambia, sarebbero emerse, infatti, precise responsabilità per il naufragio da parte della autorità sia libiche che italiane. Nel procedimento Oxfam interverrà con un documento che - in base alle testimonianze raccolte dai migranti sbarcati in Sicilia e ad una ricostruzione dei fatti prima e dopo il naufragio - dimostra precise responsabilità delle autorità italiane nell'aver espo-

sto le persone riportate indietro dalla Guardia costiera libica al rischio di subire torture e trattamenti inumani».

A meno di improvvisi stravolgimenti, il 2 novembre l'accordo tra Italia e Libia per la gestione dei flussi migratori, voluto dal governo Gentiloni e dall'ex ministro dell'Interno Minniti, verrà rinnovato, probabilmente con dei necessari correttivi, nonostante l'appello di Oxfam e di numerose altre associazioni e ONG che denunciano le torture perpetrate nei centri di detenzione libici.

Dario DI BARTOLO

Grazie all'operato di un gruppo di rifugiati Raccolte oltre 11 tonnellate di rifiuti dal Nilo Con la collaborazione della comunità locale

Il mese scorso, un gruppo di rifugiati, insieme alla comunità locale, ha rimosso oltre 11 tonnellate di rifiuti dal fiume Nilo. Soprannominato la "linea della vita" dell'Egitto, il Nilo attraversa il deserto da sud a nord, rendendo fertile la terra che ne costeggia le rive. E inoltre la fonte principale di acqua dolce del Paese e garantisce il soddisfacimento di oltre il 90% del suo fabbisogno.

Tuttavia, l'aumento demografico e la crescente dipendenza economica dal fiume degli 11 Paesi del bacino del Nilo ne stanno mettendo sempre più sotto pressione le risorse. Oltre al cambiamento climatico, infatti, l'inquinamento pone seri rischi per l'ecosistema del fiume.

Insieme ai ragazzi c'è anche Mohammad, rifugiato siriano di 50 anni. Il viso madido di sudore, si fa strada nell'acqua fino alle caviglie, per recuperare sacchetti di plastica e cartoni di succhi di frutta appiattiti. All'inizio Mohammad veniva solo per accompagnare sua figlia e la sua amica, perché non facessero da sole le due ore di viaggio da e verso casa. Poi, però, quel lavoro di pulizia collettiva ha riportato alla memoria i ricordi dell'infanzia a Damasco. Due volte all'anno, la famiglia di Mohammad partecipava alla pulizia del tortuoso fiume Awaj, che scorreva non lontano dalla loro casa, a sud della capitale siriana.

«Sono cresciuto vedendo i miei genitori pulire il fiume - riferisce Mohammad - Sono stati un esempio per me, un esempio che speravo di trasmettere ai miei figli. Purtroppo, però, quando siamo fuggiti dalla Siria erano ancora troppo piccoli. C'è un ampio tratto del fiume Nilo, nel cuore del Cairo, dove centinaia di giovani lavorano per rimuovere rifiuti di plastica, accumulatisi in quantità tali da creare isolotti di spazzatura che galleggiano lungo la riva».

Mohammad è tra i 50 rifugiati provenienti da Siria, Sudan, Etiopia, Somalia e Yemen che si sono offerti volontari per aiutare 800 membri della comunità egiziana a ripulire questo tratto del Nilo. Attualmente l'Egitto ospita 247.499 rifugiati e richiedenti asilo registrati, più della metà dei quali sono fuggiti dal conflitto che infuria in Siria ormai da otto anni.

La pulizia del fiume è stata organizzata da VeryNile, un'iniziativa locale che ha lo scopo di promuovere la consapevolezza ambientale e ridurre l'inquinamento provocato dalla plastica, sia tramite la raccolta dei rifiuti che altre attività eco-sostenibili. All'ombra del ponte Abbas, Mawadda e Omar, rifugiati sudanesi, raccolgono e rimuovono i rifiuti dall'acqua con grandi rastrelli. Poco più che ventenni, i due amici sono gli ideatori di un'iniziativa finalizzata ad aiutare i giovani rifugiati sudanesi a intrecciare legami con le co-



munità locali.

Attraverso la partecipazione all'attività di pulizia del Nilo insieme ai giovani egiziani, Omar spera di inviare un messaggio positivo sui rifugiati. «I nostri sforzi possono cambiare la percezione che la gente ha di noi - dice - Oggi i volontari andranno a casa e diranno ai loro genitori che rifugiati appartenenti a diverse comunità li hanno aiutati a pulire il Nilo, e questo potrà migliorare la loro considerazione nei nostri confronti».

A fine giornata, i volontari hanno rimosso 11.5 tonnellate di rifiuti dal Nilo, raccolti in enormi mucchi prima di essere trasportati verso un punto di riciclo al Cairo. Oltre ai benefici per l'ambiente, l'iniziativa ha reso possibili maggiore comprensione e amicizia tra rifugiati e membri delle comunità ospitanti.

L'UNHCR lavora con il Governo egiziano, altre Agenzie dell'ONU e ONG per aiutare rifugiati e richiedenti asilo nel paese ad accedere a servizi fondamentali quali cure mediche, istruzione e formazione professionale. Promuoviamo inoltre la coesione sociale tra rifugiati e comunità ospitanti in collaborazione con le istituzioni locali.



Regione Siciliana



**Istituto Italiano
Fernando Santi**

Provider E.C.M. AGENAS con
identificativo n.5789

O.S.S.

Corso per OPERATORE SOCIO SANITARIO



Photo by photostock

In collaborazione con:



Ente
Bilaterale
Regionale
Turismo
Siciliano

CORSO RIVOLTO A OPERATORI CON QUALIFICHE OSA - OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE, OTA - OPERATORE TECNICO DELL'ASSISTENZA, ADEST- ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI, OPERATORE ADDETTO ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Corso aperto anche agli operatori di *altre qualifiche* conseguite tramite corsi di formazione della durata di almeno 700 ore in ambito socio assistenziale di cui almeno 150 ore in materie inerenti l'assistenza alla persona.

- > **Attestato di qualifica professionale giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale (Accordo Stato Regione del 22/02/2001 art.12 comma 4).**
- > **Corso a numero chiuso per un massimo di n. 25 iscritti.**
- > **Durata di 420 ore: 180 di teoria + 240 di pratica.**
- > **Frequenza obbligatoria (max 10% assenze ammesse).**
- > **Costo di partecipazione: 1.800 €, pagabile anche a rate.**

**ISCRIZIONI
APERTE
ANNO 2019**

- INFO E ISCRIZIONI -

Istituto Italiano Fernando Santi Società Cooperativa a r.l. - Impresa Sociale:

A Palermo in Via Simone Cuccia n. 45 - Tel. 091588719 - Cell. 3334635975

Si riceve dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

E-mail: segreteria@iifs.it - Web: www.iifs.it